

VERBALE N° 52/2021

SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2021

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale.

L'anno **2021** (duemilaventuno) il giorno **21**(ventuno) del mese di **Ottobre**, la Commissione 5 è convocata in modalità telematica, a norma di quanto espressamente previsto dalla Legge n. 27/2020, alle ore 10.30 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame ed espressione di parere Mozione 1010/21 Oggetto: Cecilia Mangini – prima documentarista donna;
- Esame ed espressione di parere Mozione 1036/21 Oggetto: In merito alla valorizzazione delle Lapidi Dantesche;
- Varie ed eventuali.

Alle ore 10.30 sono presenti i/le Consiglieri/re Fabio Giorgetti, Antonella Bundu, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Alessandro Draghi, Massimo Fratini, Mirco Rufilli, Luca Santarelli.

Il Presidente Fabio Giorgetti accerta la presenza telematica dei/delle Consiglieri/re

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
PRESIDENTE	FABIO GIORGETTI	
COMPONENTE	ANTONELLA BUNDU	
COMPONENTE	ROBERTO DE BLASI	
COMPONENTE	STEFANO DI PUCCIO	
COMPONENTE	ALESSANDRO DRAGHI	
COMPONENTE	MASSIMO FRATINI	
COMPONENTE	MIRCO RUFILLI	
COMPONENTE	LUCA SANTARELLI	

e apre la seduta alle ore 10.40 essendo presente il numero legale.

Alle ore 10.32 si collegano i Consiglieri Felleca, Bussolin e Pastorelli.

E' presente per la segreteria della Commissione Maurizio Sestini.

Il Presidente Giorgetti saluta i presenti ed apre la seduta illustrando l'ordine dei lavori odierno e facendo un'introduzione agli atti in esame per poi passare la parola alla consigliera Bundu proponente della Mozione 1010/21 "Cecilia Mangini – prima documentarista donna" che inizia il proprio intervento ricordando la figura della Mangini, pioniera nel settore dei documentari televisivi popolari in Italia e collaboratrice di Pier

Paolo Pasolini, famosa anche come fotografa tanto che alcuni suoi scatti sul quartiere di San Frediano sono presenti nella galleria Alinari.

Continua con l'esposizione della Mozione leggendone il testo soffermandosi sulla parte dispositiva al termine del quale si mette a disposizione dei colleghi commissari per eventuali domande.

Il Presidente Giorgetti ringrazia la Consigliera quindi introduce il primo intervento passando la parola al Cons. Rufilli, Presidente della Commissione toponomastica, che ricorda l'importanza dei documenti lasciati dalla Mangini sulla vita rurale e popolare dei contadini per poi continuare ricordando il riconoscimento del Leone D'Oro a lei attribuito quindi conclude il proprio tempo a disposizione ricordando il regolamento della toponomastica che impone che per l'intitolazione di un luogo toponomastico debbano passare almeno dieci anni dalla morte.

Il Cons. Pastorelli ringrazia il gruppo SPC per la bontà dell'atto proposto quindi si allinea a quanto appena detto dal Cons. Rufilli al proposito del regolamento della toponomastica quindi propone alcune soluzioni per riuscire a portare avanti questo atto.

Il Cons. Di Puccio si affianca ai ringraziamenti dei colleghi che l'hanno preceduto, ringraziamenti portati ai proponenti della Mozione, quindi chiede alla proponente la possibilità di sottoscrivere l'atto in caso venisse emendato proponendo altro tipo di riconoscimento.

Il Cons. Fratini espone la propria posizione in merito alla richiesta della Mozione ricordando l'importanza del regolamento toponomastico, quindi propone alcune idee per portare avanti attraverso un discorso comune l'atto.

La Consigliera Bundu ringrazia i commissari per la bontà degli interventi, continua ricordando quando è nato il regolamento toponomastico quindi rammenta che in alcuni sporadici casi sono state accettate delle deroghe al regolamento da parte della Prefettura.

Si apre un momento di confronto tra i componenti della Commissione al termine del quale la proponente decide di emendare l'atto, quindi il Presidente Giorgetti mette in votazione la Mozione 1010/21 e la Commissione esprime come segue:

Esito: parere Favorevole sul testo emendato dalla proponente.

Voti favorevoli n.9: Giorgetti, Bundu, De Blasi, Di Puccio, Felleca, Fratini, Pastorelli, Rufilli, Santarelli.

Presenti non votanti n2: Bussolin, Draghi.

Il Consigliere Di Puccio chiede di sottoscrivere l'atto

Di seguito la Mozione emendata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordata come la regista, sceneggiatrice, ricercatrice etnografica e fotografa Cecilia Mangini, nata a Mola di Bari il 31 luglio 1927 di madre toscana e di padre pugliese, sia stata la prima donna a realizzare documentari in Italia;

Ricordato come nel 1933, ancora bambina, si trasferisce con la famiglia a Firenze. A Firenze Cecilia frequenta i CineGUF (circolo dei gruppi universitari fascisti) dove confluiscano a partire dagli anni '30 tutte le attività cinematografiche e dove può avere accesso gratuitamente alla tecnologia cinematografica e sviluppare la sua passione;

Subito dopo la guerra, viene mandata in Svizzera e al suo ritorno a Firenze comincia a frequentare i cineclub democratici. A 25 anni si trasferisce a Roma dove, alla FICC Federazione Italiana dei Circoli del Cinema incontra Lino Del Fra, critico cinematografico, sceneggiatore e regista che diventerà poi il suo partner di vita e professionale;

Ricordato il suo documentario su Firenze – Firenze di Pratolini, del 1959 del quale anche qui cura la regia, scrive la sceneggiatura, con testi composti dallo stesso Vasco Pratolini, per raccontare la vita quotidiana a San Frediano e Firenze degli anni 50;

Pagina 2 di 3 Mozione n°: -2021/01010

Nel 1961 vince il Leone d'Oro a Venezia, con il cortometraggio Fata Morgana che parla degli emigranti meridionali al nord, in cerca di lavoro film scritto e diretto insieme a Lino del Fra;

Nel 1962 esce All'armi, siam fascisti, co-diretto con dal Fra e Micciché, che ripercorre l'ascesa e poi il declino del fascismo e parla anche della connivenza fra Fascismo e Chiesa;

Nel 1965 va in Vietnam per un reportage sulla guerra, dedicato alla lotta del popolo vietnamita per conquistare l'indipendenza, per un film che non verrà mai realizzato, se non per un film documentario al quale ha lavorato fino agli ultimi giorni e che è poi uscito postumo, nell'estate del 2021: "Due scatole dimenticate – un viaggio in Vietnam" assemblando le fotografie inedite che aveva fatto in Vietnam;

Ricordata l'importanza di Cecilia Mangini anche come fotografa professionista, come si evince dai suoi scatti, alcuni anche di Firenze, che sono inclusi nella Storia fotografica d'Italia per Einaudi;

Ricordata la sua lotta "per una politica cinematografica che restituisse al cinema tutta la sua specificità culturale e artistica";

Ricordata la testimonianza e gli omaggi che Cecilia Mangini ha ricevuto negli ultimi anni della sua vita, anche a Firenze, come la proiezione in sua presenza al Teatro Puccini di All'armi Siam Fascisti, nel 2011 a 50 anni dalla sua prima uscita, e anche la proiezione del documentario su di lei – Non c'era Nessuna Signora a quel Tavolo del 2010 di Davide Barletti e Conte per celebrare 'la madre del documentario italiano'

Constatato:

come solo il 4% delle strade di Firenze siano intitolate alle donne;

il valore educativo della toponomastica, viepiù oggi, quando è possibile telematicamente avere in tempo reale le notizie sui luoghi da parte di chi si orienti con quelli sul territorio;

la necessità di perpetuare il ricordo di donne di particolare valore per la città, onde rendere fattuale il riconoscimento tributato non soltanto in luoghi chiusi, ma anche in luoghi pubblici, alla vista di qualunque passante;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- ***Individuare azioni concrete volte a valorizzare a promuovere la conoscenza della figura e dell'opera di Cecilia Mangini.***
- ~~Intitolare un luogo toponomastico o di cultura dedicato alla prima documentarista d'Italia, Cecilia Mangini~~ ***un luogo di cultura, o ad apporre una targa stradale dedicato/a alla prima documentarista d'Italia, Cecilia Mangini, affinché la sua memoria rimanga viva nella sua città nei luoghi dove lei stessa ha vissuto.***

La seduta prosegue con l'esame della Mozione 1036/21 "In merito alla valorizzazione delle Lapidi Dantesche" quindi viene passata la parola al proponente Bussolin per l'illustrazione.

Il Vicepresidente produce un generoso cappello sull'argomento quindi continua ricordando la Delibera n. 95 della Giunta Regionale che mette a disposizione dei comuni della Toscana, attraverso un bando denominato "per le celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante" risorse economiche pari a 200 mila euro complessivi per la ristrutturazione delle lapidi intitolate al Sommo Poeta per un cifra massima di 1500 euro a progetto presentato.

Procede con l'illustrazione del testo della Mozione soffermandosi sulla parte dispositiva al termine del quale si mette a disposizione dei colleghi per gli interventi di rito.

Il Presidente Giorgetti ringrazia il Vicepresidente quindi, dopo aver prodotto delle considerazioni in merito, passa la parola al Cons. Rufilli che produce in interessante approfondimento sul progetto del Comune di Firenze denominato "Open Data" che consente di visualizzare tutte le lapidi intitolate a Dante nel distretto fiorentino.

Continua quindi rammentando l'importante lavoro di pulizia svolto dall'associazione di volontari "Amici di Firenze" alle lapidi Dantesche nel rione di San Niccolò e quello fatto dall'Amministrazione Comunale per quelle nei dintorni di Palazzo Vecchio.

Conclude informando che, come sottolineato dall'Ass. Meucci, a Gennaio 2022 inizierà il restauro di tutte le altre lapidi fiorentine dedicate al Sommo Poeta.

Il Cons. Pastorelli ricorda l'attenzione che l'Amministrazione pone a tutte le iniziative che celebrano i 700 anni della morte di Dante ed progetti legati ad esso.

Il Cons. Draghi interviene per chiedere informazioni su alcune sponsorizzazioni che sono state rese note a mezzo stampa legate al restauro delle lapidi in questione dichiarando il proprio voto favorevole in caso espressione di parere della Mozione.

Il Cons. Santarelli domanda se fosse da prendere in considerazione da parte del proponente, visto le informazioni prodotte dal Cons. Rufilli, l'ipotesi di considerare l'atto passato quindi da ritirare.

Il Vicepresidente Bussolin non esclude la proposta avanzata dal Cons. Santarelli ma chiede di essere aggiornato sull'avanzamento dello stato dei lavori quando partiranno i restauri delle lapidi.

Si apre un momento di confronto tra i componenti della Commissione al termine del quale riprende la parola il Presidente Giorgetti che dice di apprezzare in particolar modo la praticità del proponente e si fa garante nel tenere monitorizzato, attraverso la segreteria di commissione, l'avanzamento dello stato dei lavori di manutenzione delle lapidi dantesche, manutenzione che, come auspicato dal Cons. Rufilli, partiranno da Gennaio 2022 e propone quindi al Cons. Bussolin di ritirare l'atto.

Il Vicepresidente considera la proposta del Presidente accettabile, di conseguenza decide di ritirare la Mozione 1036/21.

Il Presidente Giorgetti ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e per la qualità degli interventi, dà per approvati i verbali messi in approvazione dalla segreteria, quindi dichiara conclusa la seduta alle ore 12.00.

Alla seduta hanno partecipato i seguenti Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
PRESIDENTE	FABIO GIORGETTI	
VICEPRESIDENTE	FEDERICO BUSSOLIN	
COMPONENTE	ANTONELLA BUNDU	
COMPONENTE	ROBERTO DE BLASI	
COMPONENTE	STEFANO DI PUCCIO	

COMPONENTE	ALESSANDRO DRAGHI	
COMPONENTE	BARBARA FELLECA	
COMPONENTE	MASSIMO FRATINI	
COMPONENTE	FRANCESCO PASTORELLI	
COMPONENTE	MIRCO RUFILLI	
COMPONENTE	LUCA SANTARELLI	

Verbale letto approvato e sottoscritto nella seduta del 2 Dicembre 2021

Il Segretario

Maurizio Sestini



Il Presidente

Fabio Giorgetti

